









Luca Andreassi delegato ai rifiuti del Comune di Albano Laziale

La realtà del comune di Albano Laziale sta iniziando in questi mesi la raccolta differenziata porta a porta, indubbiamente un salto in avanti culturale ancor prima che pratico, che riguarda l'approccio e la concezione che intercorre tra cittadini, territorio e ambiente. Ad oltre un mese dall'inizio della fase sperimentale che riguarda tre quartieri di Albano centro: Villa Ferrajoli, la Stella e Mira Mare, chiediamo a colui che per conto dell'amministrazione comunale è investito del ruolo di creare prima e gestire poi, tutto il processo di introduzione della raccolta differenziata dei rifiuti nel comune castellano Luca Andreassi. In queste settimane abbiamo chiesto ai residenti dei quartieri interessati la loro opinione e le loro eventuali critiche e proposte in merito all'andamento del servizio: oggi sottoponiamo al delegato comunale ai rifiuti le sollecitazioni più frequenti che ci sono giunte dalle persone da noi raggiunte.

Siamo al primo mese abbondante di sperimentazione della raccolta differenziata; potrebbe farci il punto della situazione per quanto riguarda l'avviamento del servizio?

“Siamo praticamente a regime nei tre quartieri in cui si è partiti servendo oltre diecimila cittadini. Villa Ferrajoli e La Stella sono completati, anche con la rimozione dei cassonetti stradali. Miramare sarà completato nei prossimi giorni. I primi riscontri sono ottimi sia sulla quantità di materiale raccolto (e dunque sottratto al conferimento in discarica ed, al contrario, inviato a recupero) sia sulla purezza del materiale che ha superato tutte le analisi dimostrando una eccellente capacità dei cittadini di Albano nel differenziare correttamente i rifiuti”.

I cittadini da noi interpellati hanno manifestato alcune criticità, in primo luogo per i ritardi nella partenza del servizio, specie in quartieri come Mira Mare, in secondo luogo per alcune modalità e periodicità di raccolta di alcuni materiali specifici: pannolini per donna e per neonati, plastica, vetro e ferro, i quali si raccoglierebbero troppo raramente: come intendete ovviare al problema?

“Ho scelto io di partire secondo questa modalità anziché tutto insieme. E me ne assumo la responsabilità in toto. Ma credo che i fatti mi abbiano dato ragione. Ho scelto cioè di partire progressivamente consentendo ai cittadini dei vari quartieri di avere dei periodi di transitorio durante i quali, pur potendo già effettuare la differenziata porta a porta, potessero comunque ancora usufruire dei contenitori stradali. In tal modo ho dato la possibilità ai condomini di trovare un accordo sui posizionamenti dei cassonetti, di condividere con l'Amministrazione eventuali criticità, ecc, senza il trauma di non sapere improvvisamente dove gettare l'immondizia. E questo modello ha perfettamente funzionato. Relativamente agli altri problemi emersi o che potrebbero emergere siamo pronti a risolverli in corso d'opera ed in tempo reale. La problematica pannolini, pannoloni ed assorbenti è stata risolta

